

AMBIENTE Movimenti di cittadini impegnati a dire no ai troppi tagli di alberi in città: «Stiamo facendo danni»

Un esercito "silenzioso" per difendere le piante

di **Greta Boni**

■ Un esercito (pacifico) a difesa degli alberi. È sempre più evidente, anche nella città del Barbarossa: i cittadini non hanno nessuna intenzione di assistere al taglio delle piante senza batter ciglio. La protesta si allarga e le segnalazioni si moltiplicano, anche alla redazione del «Cittadino». Tutto è iniziato con la protesta contro l'abbattimento di oltre cento alberi all'Isola Carolina, ma la "partita" non è finita qui. Antonella Rossi, fondatrice del gruppo Isola Carolina Facebook, ha sollevato il caso delle piante abbattute senza autorizzazione in via Piermarini, in piscina; un lettore ha chiesto informazioni sul taglio in viale Piacenza, Italia Nostra ha criticato la potatura di un pioppo all'Olmo.

Andrea Poggio sottolinea che le segnalazioni dei cittadini sono in crescita anche a Legambiente. «Quello che succede a Lodi sta succedendo anche in tutta Italia e in tutta Europa - commenta l'esponente di Legambiente Lodi -: cambia la percezione dei danni che stiamo facendo all'ambiente, come dimostra la protesta Greta Thunberg. A livello locale, invece, aumenta la sensazione di degrado, senza che l'amministrazione riesca a muovere un dito. La cattedrale vegetale è andata giù, la foresta di pianura è lasciata a se stessa. L'Isola Carolina non è solo una protesta contro un progetto, ma contro l'abbandono».

L'assessore all'ambiente Alberto Tarchini dal canto suo sottolinea che l'amministrazione porta avanti un'attenta politica, di manutenzione e non solo: «Credo che la maggior attenzione dei cittadini alla cura del verde sia un atteggiamento positivo. In una città moderna il patrimonio arboreo è uno dei temi su cui la cittadinanza è sempre più attenta. Da parte dell'amministrazione c'è tutto l'impegno sulla cura del verde e del patrimonio arboreo. Al netto della tematica legata all'Isola Carolina, a volte si fa un po' fatica a far passare il messaggio che gli abbattimenti non avvengono in modo arbitrario, ma per operazioni necessarie a garantire l'incolumità delle persone o dei beni rispetto al rischio di crolli». L'assessore cita come esempio i sette tigli di viale Piacenza. «Non lo si fa perché piace, ma perché alla base ci sono delle ragioni di sicurezza. L'obiettivo resta l'accrescimento del patrimonio arboreo, nell'ultimo quadrimestre sono state messe a dimora circa 270 nuove alberature». Le questioni aperte sono numerose. All'ordine del giorno c'è anche il "bosco" nato spontaneamente all'ex Abb, dove sarebbero previste nuove palazzine. I cittadini, però, iniziano a detestare l'idea di veder spuntare un altro "albero di trenta piani". Tra i lodigiani c'è chi, almeno sul web, sta facendo campagna affinché in viale Pavia mettano per sempre radici gli alberi. Quelli veri, non di cemento. ■

TAGLIO PIANTE ALLA PISCINA FAUSTINA Legambiente e "100&Lodi" alla carica: «Il Comune accerti le responsabilità»

■ Anche Legambiente e "100&Lodi" intervengono sul caso delle piante tagliate all'interno del parco della piscina Faustina. «Al di là della retorica, ormai quotidiana, sul rispetto dell'ambiente e sulla cura del verde, smentita dai fatti, alcuni aspetti di questa vicenda meriterebbero delle risposte che non si fermano all'affermazione della mancanza di autorizzazione, alla previsione di una multa e all'annuncio della ripiantumazione nel tentativo di riparare al danno prodotto. Chi, nella compagine di Sporting Lodi, ha deciso il taglio?», chiedono dall'associazione Legambiente e dal gruppo di "100&Lodi". E ancora: «Esiste una relazione, e realizzata da chi, che abbia accertato la pericolosità delle piante tagliate per la sicurezza dei frequentatori della piscina? E se non esistesse non sono previste sanzioni, ulteriori alla multa di 100 euro per l'abbattimento, in capo al responsabile? Quali azioni intende mettere in campo l'amministrazione comunale di fronte all'accaduto per accertarne le responsabilità?». Infine l'affondo: «Tutto come prima e la promessa che non accadrà più? Non accadrà più perché non ci saranno più piante da tagliare, al posto delle piante ci saranno ombrelloni e, ancora una volta, a perdere saranno sempre gli stessi: gli alberi e i cittadini». ■



Due interventi di potatura eccessiva in città: il caso degli alberi tagliati alla Faustina è finito con una multa ai danni dei gestori dell'impianto sportivo ma alla maggioranza dei cittadini lodigiani non è bastato: in tanti chiedono una linea più dura al Comune



AL BAR MOTTA Tante le scuole coinvolte nell'iniziativa dei Lions, in palio buoni spesa in cartoleria

Un disegno per la pace, sei i ragazzi premiati

■ Con più di 600 disegni realizzati, termina la quarta edizione lodigiana del concorso "Un poster per la pace". Domenica mattina al bar Motta sono stati premiati i sei poster vincitori. «Con questa edizione siamo al trentunesimo anno di celebrazione, a livello nazionale, di un valore molto importante: quello della pace», ha detto il "Lion" Maurizio Amadio. Nell'iniziativa sono state coinvolte 12 scuole medie del territorio, chiamate a realizzare disegni sul tema di quest'anno: "La solidarietà è importante". Dal 31 marzo al 7 aprile alcuni dei cartelloni sono stati esposti nelle vetrine di 26 attività commerciali del centro città. Il concorso è stato realizzato in collaborazione con Asvi-com: «Vedere tutti questi disegni

realizzati da ragazzi giovani è un grande auspicio per il futuro - ha detto il presidente Vittorio Codeluppi - Il bello fa bene alla società». Sono stati premiati, per il miglior poster realizzato, Edda Gazzola, del collegio San Francesco, Maria Clara Grazzani, della scuola media Ada Negri, Alessandro Pe, della scuola media Andreoli, Sofia Nelan Singh, dell'istituto Canossa, Stefano Vignali, della scuola media Anna Frank e Sofia Mari, dell'ic Duca degli Abruzzi. Ai ragazzi è stato consegnato un buono spesa di 50 euro da utilizzare presso la cartoleria Non solo carta. A premiare i ragazzi i presidenti dei Lions club Lodi Quadrifoglio - Franca Borri -, Lodi Torriore - Renzo Tansini - e Lungo Adda Lodigiano - Piergiuseppe Bul-



Nelle foto, gli elaborati vincenti e sotto i ragazzi delle medie coinvolti

lo. Una giuria composta da un "Lion", Mariuccia Svanini Meroni, dal presidente Codeluppi e dalla vicepresidente del consiglio comunale Giulia Baggi, ha premiato le vetrine con il miglior allestimento. Il primo posto è andato alla farmacia del Centro della dott.ssa Sueellen Belloni, il secondo alla gelateria Puro e bio e il terzo posto ex aequo al negozio Kammi e alla cartoleria Non solo carta. ■



Le elezioni del 26 maggio sono attese ormai come un'ordalia

di **Stefano De Martis**

Continua dalla prima pagina

■ Al momento - ma è un giudizio ancora parziale - non sembrano aver fatto il "pieno". Sta di fatto, comunque, che dopo quei due interventi (per non pochi aspetti anche prima, a dire il vero) il governo si è incartato in una spirale di rinvii.

A titolo di esempio basti citare quel che è accaduto nel Consiglio dei ministri riunitosi il giovedì della scorsa settimana: a dispetto della grande attesa suscitata dagli annunci, non è stata presa al-

cuna decisione sui rimborsi ai truffati delle banche e il decreto-legge per la crescita economica è stato approvato con la formula "salvo intese".

Il che vuol dire che il decreto ancora dev'essere messo a punto e quindi in concreto non è stato approvato nulla. Il paradosso è che alla data di quel Consiglio dei ministri ancora non era stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - e quindi non esisteva per l'ordinamento - il decreto cosiddetto sblocca-contratti approvato "salvo intese" due settimane prima...

A scanso di equivoci, la critica per i troppi rinvii non è un'invenzione di giornalisti pregiudizialmente ostili o una trovata elettorale dei partiti d'opposizione. E ciò non solo perché parlano i fatti, ma anche perché si scambiano accuse su questo punto persino i leader della mag-

gioranza.

Lo scontro tra M5S e Lega è così plateale e continuato, così acuto e personalizzato nei toni, che viene da domandarsi come facciano a governare ancora insieme. Tanto più che è ragionevole prevedere che debbano continuare a farlo anche dopo il 26 maggio, sia pure in un contesto che si annuncia profondamente mutato, dato che le elezioni europee certifichino i nuovi rapporti di forza in termini di consenso ma non cambieranno i numeri in Parlamento.

Alcuni analisti scommettono su altri assetti politici, su scomposizioni e ricomposizioni di maggioranze. Tutto è possibile, figuriamoci. Di sicuro c'è che nella seconda parte dell'anno il gioco dei rinvii non sarà più praticabile. Il Paese aspetta delle risposte e le scadenze che incombono richiedono decisioni responsabili. ■